



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## VIII LEGISLATURA

9<sup>a</sup> Seduta pubblica – Giovedì 6 ottobre 2005

Deliberazione n. 56  
prot. n. 14087

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PICCOLO, CARRARO, LARONI, GALLO, MARCHESE, TIOZZO, COVI, TESSERIN, SERNAGIOTTO, FRIGO, CAUSIN, STIVAL, ATALMI, CORTELAZZO E SILVESTRIN RELATIVA A "SITUAZIONE DEL POLO CHIMICO DI PORTO MARGHERA".  
(Risoluzione n. 7)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

CONVIENE sulla necessità di un forte ridisegno territoriale di tutta l'area di Porto Marghera, che punti alla valorizzazione di una grande area strategica per l'intero Veneto considerato nei suoi rapporti con il resto d'Europa.

Porto Marghera deve diventare il centro della grande area metropolitana veneta per quanto riguarda la logistica, il terziario avanzato, la portualità, i poli della ricerca e dell'innovazione tecnologica, sull'esempio degli straordinari water front che hanno portato benessere e cultura in altre parti dell'Europa e del mondo.

In questo quadro, è necessario che la Regione, assieme al Comune di Venezia e agli altri soggetti interessati, assuma le decisioni necessarie per assicurare che gli impianti industriali Porto Marghera rispettino gli standard di sicurezza e le prescrizioni ambientali, così come previsto dalle direttive europee.

Per quanto riguarda il polo chimico, il Consiglio regionale conviene sulla necessità di una sua profonda riconversione e revisione che porti alla fuoriuscita della chimica obsoleta ed inquinante.

Il Consiglio regionale del Veneto ritiene l'accordo di programma, siglato nel 1998 e del 2000, come lo strumento più idoneo per arrivare alla riconversione del sito industriale veneziano.

L'accordo punta al completamento delle bonifiche e all'avvio di attività industriali compatibili che rappresentino un fattore di sviluppo e di lavoro per un territorio la cui priorità è il rispetto ambientale e la salvaguardia della salute delle persone.

VISTO CHE al completamento degli investimenti previsti nell'accordo di programma, manca solo la sostituzione delle celle a mercurio con le celle a membrana dell'impianto di clorosoda e che tale autorizzazione permetterebbe l'avvio definitivo di tutto il processo del superamento dell'uso del mercurio.

Il Consiglio regionale del Veneto ribadisce quanto espresso dall'accordo di programma del 1998 e cioè che "sarà garantita la certezza operativa degli impianti per tutto il periodo di ammortamento economico degli stessi", stimabile presumibilmente in un decennio.

Per quanto riguarda l'impianto di toluendisocianato (TDI) via foscogene, si ribadisce l'impegno alla sostituzione del foscogene a verifica del progetto di ricerca europeo attualmente in corso della durata di cinque anni.

Alla luce di tali orientamenti, il Consiglio

### INVITA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in tempi strettissimi per il completamento dell'iter ai fini del rilascio delle concessioni, in coerenza con le dichiarazioni in apertura di dibattito del Presidente Galan.

---

Assegnati	n. 60
Presenti	n. 46
Voti favorevoli	n. 43
Voti contrari	n. 2
Astenuti	n. 1

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Giampietro Marchese

**IL PRESIDENTE**  
f.to Marino Finozzi

### REGIONE DEL VENETO CONSIGLIO REGIONALE

Il presente atto estratto dal verbale della 9<sup>a</sup> seduta pubblica risulta in due fasciate conformi all'originale.



P. IL DIRIGENTE  
del Servizio Atti Istituzionali  
(dott. Giorgio Vidali)